

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - NURACHI -

PROGETTO:

per la ricostruzione della chiesa campestre intitolata ai Santi Giusto e Pastore.

ELABORATI:

Relazione tecnica illustrativa.

PROGETTISTI:

Ing. Giambenedetto Sardu

Geom. Renzo Ponti

DATA:

GIUGNO 2013

ALL. 1

IL PARROCO:

Sac. Cau Don Ignazio

I PROGETTISTI:

RELAZIONE TECNICA e DESCRITTIVA

■ Premessa

La presente relazione è parte integrante del Progetto esecutivo per la costruzione della Chiesa campestre dei Santi Giusto e Pastore, a seguito di una decisione maturata di concerto tra la Parrocchia di San Giovanni Battista, il Comitato permanente di cittadini e l'Amministrazione Comunale, resa concreta tramite richiesta inoltrata dal parroco pro-tempore sac. Ignazio Cau in data 15/10/2012, ricevuta dal Comune di Nurachi in data 22/10/2012 prot. n°0005780.

Per tale ragione infatti è stata autorizzata la presentazione di tale progetto tramite delibera del C.C. n°37 del 10/11/2012.

■ Descrizione del sito

L'intervento in progetto è ricadente in agro di Nurachi, presso zona rurale denominata "San Giusto". Essa è situata nella zona meridionale del Territorio Comunale, ad Ovest della S.S. 292 in direzione Cuglieri.

La zona è caratterizzata da una serie di appezzamenti di varia superficie coltivati ad erbacee e oliveti.

Il sito d'intervento, di proprietà del Comune di Nurachi, da rilievi fotogrammetrici eseguiti durante la stesura dell'attuale P.U.C. ha superficie complessiva pari a 30.621 m². Esso è costituito da un terreno con accesso dalla Comunale denominata "San Giusto", al cui interno sono dislocati circa 200 alberi di olivo piantumati senza un regolare ordine.

A causa di un probabile estirpamento avvenuto nel passato attualmente sono presenti due aree incolte situate proprio alle estremità dell'area percorrendo la Comunale San Giusto.

Con riferimento alla cartografia catastale, il sito è inquadrato in cinque particelle catastali per complessivi 31.625 m², evidenziando quindi una differenza in termini di superficie rispetto allo stato reale a seguito di probabili sconfinamenti limitrofi.

Dal punto di vista urbanistico il sito in cui ricade l'area d'intervento è inserito in zona G di interesse generale, identificabile nello specifico nel Comparto G9₁.

■ **Obiettivi strategici**

L'obiettivo proposto dal P.U.C. vigente nelle zone "G" è quello di riqualificare le aree finalizzate, oltre che al miglioramento funzionale, anche a quello dell'immagine complessiva del territorio attraverso l'attuazione di progetti esecutivi unitari relativi al comparto interessato, di connettere e integrare i comparti con le aree limitrofe già edificate e dimensionarne correttamente gli spazi funzionali accrescendo la qualità del paesaggio, migliorandone la fruizione e la conoscenza.

Nella fattispecie il fine propostosi dalla Committenza conformemente a quanto previsto dalle N.T.A.G. e dal R.E. del P.U.C. vigente è quello di ricostruire la Chiesa campestre intitolata ai SS. Giusto e Pastore, già esistente nella zona fino ai primi anni del '900, oltre all'edificazione di locale d'appoggio a servizio della stessa Chiesa.

■ **Caratteristiche tipologiche dei corpi di fabbrica**

Le previsioni planovolumetriche del Piano Urbanistico Comunale, la tipologia costruttiva richiesta, nel rispetto delle caratteristiche di tutela di natura paesaggistica e ambientale e le particolarità costruttive degli edifici insediati nella zona circostante hanno suggerito lo sviluppo del progetto in allegato.

In particolare si realizzeranno due corpi di fabbrica di cui quello principale destinato al culto e il secondario destinato a locale d'appoggio a servizio di quello principale.

La tipologia edilizia adottata per la Chiesa è quella di corpo di fabbrica a pianta rettangolare, con loggiati laterali e abside sulla parte retrostante l'ingresso.

La copertura è a due falde uguali, inclinate lateralmente rispetto al prospetto d'ingresso, con sfalsamento altimetrico in corrispondenza dei loggiati.

In sommità del prospetto principale d'ingresso si costruirà la torre campanara disposta centralmente secondo la tipologia a vela.

La parte relativa all'abside ha copertura inclinata di forma semiconica.

La scelta tipologica è stata concepita a seguito di uno studio basato in particolar modo sulle strutture ecclesiastiche campestri presenti ancora oggi nei territori Comunali adiacenti e da informazioni avute su quella situata in passato nelle vicinanze.

La tipologia adottata per il locale d'appoggio è a cellula semplice con piano terra a pianta rettangolare. La copertura è a due falde uguali inclinate.

Le aperture di porte e finestre saranno allineate altimetricamente.

■ **Sistemazioni esterne**

La proprietà Comunale oggetto d'intervento sarà caratterizzata da una sorta di zonizzazione di diverse aree non materialmente separate. Infatti sarà presente una zona destinata al culto in cui sarà realizzata la Chiesa campestre orientata come canonicamente di consuetudine e situata all'interno dell'area piantumata, accessibile dalla pubblica Comunale "Solanas" tramite camminamento in terra naturale percorribile dai fedeli durante le funzioni religiose (Ved. TAV. 3A).

Nelle adiacenze in corrispondenza di porzione di terreno incolta sarà dislocato locale d'appoggio a servizio della stessa Chiesa.

Su altra area incolta saranno predisposti i posti auto in terra battuta, senza alcuna pavimentazione applicata.

Il collegamento tra le varie aree è percorribile a piedi.

L'intero Comparto G9₁ è accessibile da vari ingressi collocati lungo la viabilità che lo racchiude. Essi saranno posizionati in modo da rendere all'occorrenza immediato il collegamento dalla viabilità esterna alla zona interessata senza dover attraversare internamente altre aree.

Al fine di garantire la fruibilità dell'intero Comparto sarà indispensabile estirpare e trapiantare in altri punti adiacenti alcuni alberi di olivo presenti. In tal modo si creeranno gli spazi necessari, senza in alcun modo sacrificare gli alberi presenti attualmente.

■ Sistemazioni interne

I due corpi di fabbrica previsti hanno differente destinazione d'uso.

L'edificio principale destinato al culto è costituito da navata unica con superficie di circa 80 m², in cui è predisposto un primo spazio necessario per ospitare la presenza dei fedeli durante l'assemblea e un secondo spazio più in fondo rispetto all'ingresso destinato al Presbiterio. Tali spazi sono separati altimetricamente da un gradino.

Nella parte retrostante il Presbiterio avrà luogo la Sagrestia accessibile attraverso due aperture simmetricamente disposte rispetto all'asse longitudinale.

Lungo la fiancata destra dell'edificio è presente una sporgenza laterale in cui trovano sistemazione bagno e antibagno indispensabili come servizio igienico a disposizione delle Autorità ecclesiastiche, accessibile solamente dall'esterno.

Lateralmente allo scopo di rendere la struttura costruttiva simmetrica nel suo complesso, si realizzeranno due loggiati delimitati da pilastri esterni dello stesso materiale della muratura portante.

Il locale accessorio è costituito da vari vani, uno dei quali adibito a sgombero e i restanti, costituiti da servizi igienici pubblici e da un locale tecnico. Tutti i vani hanno ingresso indipendente.

■ Strutture e materiali costruttivi

La realizzazione dei due corpi di fabbrica sarà caratterizzata dall'utilizzo di differenti materiali di fabbrica.

In particolare l'edificio adibito a Chiesa verrà costruito con fondazioni e murature portanti in materiale lapideo locale misto basalto e arenaria di spessore di circa 50 cm i cui conci saranno murati con malta di calce e rifiniti esternamente con la tecnica del raso pietra.

I loggiati laterali sono sorretti da pilastri ed archi dello stesso materiale lapideo.

La copertura delle parti interne avrà orditura lignea con capriata centrale e orditura secondaria costituita da travi uso fiume.

Al di sopra si adageranno assi maschiate inchiodate su orditura secondaria, materiale isolante del tipo traspirante, con successivo

telo impermeabile del tipo traspirante e sovrastante manto di copertura in coppi sardi.

La copertura dei loggiati sarà costituita da orditura primaria in travi uso fiume poggianti sui pilastri, orditura secondaria, tavolato in assi maschiate, telo impermeabile traspirante e manto in coppi sardi.

Esternamente le murature saranno faccia a vista.

Gli intonaci interni saranno realizzate in malta di calce.

Le pavimentazioni interne si realizzeranno in materiale lapideo.

Esternamente la pavimentazioni saranno in terra naturale.

Gli infissi di finestre e porte esterne saranno in legno.

Il locale accessorio sarà realizzato in muratura portante di laterizio pesante o inerte di pomice su sottostante fondazione continua ordinaria in materiale lapideo.

La copertura sarà con solai inclinati con struttura portante in legno, strato di coibentazione termica, guaina impermeabilizzante del tipo traspirante e manto di copertura in coppi sardi.

I tramezzi interni si realizzeranno con laterizi forati di spessore al finito pari a 10 cm.

Gli intonaci esterni ed interni saranno in malta di calce.

La tinteggiatura esterna sarà di colorazione appartenente alla gamma cromatica delle terre.

Gli infissi di finestre e porte esterne saranno in legno.

Si dichiara che le la natura e le dimensioni strutturali di tutti gli elementi portanti costituenti i due fabbricati in progetto, avranno caratteristiche tali da essere in grado di svolgere la funzione statica cui sono proposti.

■ Impianti

Per quanto riguarda l'impianto idrico di adduzione verrà realizzato con tubi di rame e polietilene, muniti di adeguata raccorderia metallica.

La sua fornitura sarà garantita da apposita cisterna interrata fungente da riserva idrica, da realizzare nel vano tecnico situato nel locale accessorio (Ved. TAV. 3F).

Il rifornimento della cisterna avverrà tramite carro botte durante i giorni di utilizzo della struttura pubblica.

L'impianto di scarico acque nere sarà eseguito con pozzetti prefabbricati ispezionabili, tubi e raccorderia in PVC del tipo pesante e polietilene convogliati su apposita fossa Imhoff del tipo prefabbricato e conforme alle Norme vigenti. La stessa darà luogo alla dispersione naturale sul terreno per subirrigazione tramite fornitura di acqua dalla stessa cisterna.

Non sono previsti impianti di scarico acque bianche, in quanto esse verranno assorbite naturalmente dal terreno.

L'impianto elettrico sarà sotto traccia entro corrugati in PVC di tipo flessibile con conduttori in rame multipolare di adeguate sezioni in funzione della portata, completo di tutti gli apparecchi di manovra e protezione necessari conformemente alle norme CEI vigenti.

In particolare saranno previsti cavidotti interrati di diametro pari a 63 e 125 mm.

In particolare si realizzerà una linea di illuminazione pubblica con punti luce su palo, dislocati lungo il camminamento dei fedeli e fino al raggiungimento dei due edifici. I pali di sostegno previsti avranno altezza dal suolo pari a circa 1 metro.

Per la fornitura dell'energia elettrica sarà indispensabile intercettare la linea aerea esistente e passante in prossimità del Comparto (Ved. TAV. 3F), con la posa di quadro elettrico di smistamento su palo.

Le operazioni di intercettazioni avverranno previa autorizzazione dell'ente gestore ENEL.

■ **Manifestazioni occasionali di Pubblico Spettacolo**

All'interno del Comparto è stata localizzata un'area attualmente incolta da destinare ad eventuale attività di pubblico spettacolo.

La sistemazione di tutte le opere a servizio dello svolgimento dell'attività saranno stabilite a seconda delle circostanze.

Per tale ragione si demanda al momento dell'esecuzione della stessa manifestazione la disposizione progettuale di tutti i

dislocamenti necessari all'uopo, in base anche alle richieste che verranno effettuate da parte della Commissione incaricata.

■ **Conformità norme sulla barriere architettoniche**

Il progetto è stato redatto secondo il livello di accessibilità come previsto dal D.M. 236/89.

In ottemperanza della legislazione vigente e per soddisfare i suddetti requisiti di accessibilità le porte d'ingresso avranno la luce netta maggiore di cm. 80 e le altre porte superiori di cm. 75; il posizionamento delle porte con gli altri spazi antistanti sono complanari e tali da garantire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote. Il tutto è meglio indicato nelle planimetrie allegate.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 236/89 le maniglie delle porte avranno un'altezza di cm. 90 e le maniglie degli infissi esterni saranno poste ad un'altezza di cm. 115.

Per quanto riguarda i servizi igienici, viene indicata nell'elaborato grafico la soluzione riferita al posizionamento dei sanitari del bagno disabili. Tale soluzione è ottenibile senza alcuna modifica nella distribuzione interna dei tramezzi.

Con la soluzione proposta sono garantite, per quanto riguarda i bagni, tutte le manovre necessarie da parte di una persona su sedia a ruote ed in particolare sarà garantito:

- Lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza - bidet del tipo sospeso;
- Lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo del tipo a mensola;
- La dotazione di alcuni corrimani;

Per gli altri ambienti interni presenti si prevede di disporre l'arredamento in modo da garantire normali spazi di manovra per le persone su sedie a ruote.

Gli spazi interposti tra l'edificio e gli spazi esterni consentono l'accesso agli edifici, di entrarvi agevolmente e fruire gli spazi e le attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.

In conclusione, gli edifici in progetto possono ritenersi completamente e agevolmente fruibili a persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale ai sensi del D.M. 236/89.

■ Riferimenti al Regolamento Edilizio del nuovo P.U.C.

A seguito dell'approvazione del Nuovo strumento Urbanistico, si riportano le analisi delle caratteristiche del presente Progetto con riferimento al Nuovo Regolamento Edilizio.

Sono rispettate tutte le prescrizioni richieste, in particolare:

Art. 107 – Caratteristiche dei locali, in particolare il locale d'appoggio viene identificato come di categoria S2; tutti i vani presenti al suo interno avranno altezza minima superiore a 2,40 m, tutti i vani sono muniti di superfici finestrate per almeno 1/12 di quella del pavimento e tutte le superfici delle finestre hanno superfici maggiori di 0.80 m².

■ Considerazioni finali

Tutti gli aspetti progettuali su elencati, conformemente a quanto richiesto dal P.U.C. hanno l'obiettivo di prevedere la realizzazione delle opere previste per la formazione delle attività di culto e di pubblico spettacolo in coesione tra loro all'interno del Comparto G9₁.

Nurachi, giugno 2013

Il Tecnici progettisti

Dott. Ing. GIAMBENEDETTO SARDU

Geom. Renzo Ponti